



Flora Lombardo Altamura
Past Governatore

La Convention di Toronto

Dal 1917 ogni anno i Lions di tutto il mondo si riuniscono in occasione della Convention Internazionale. Quest'anno i delegati di oltre 120 paesi e aree geografiche (più dei paesi dell'ONU), che parlano lingue diverse e provengono da ambienti culturali diversi, uniti per ciascun multidistretto ma integrati nella internazionalità dell'Associazione, hanno sfilato per le vie della città ospitante, nella Parata delle Nazioni, hanno partecipato a seminari e votato per decidere il futuro dell'Associazione.

Si sono goduti i momenti più emozionanti, fra cui tre sessioni plenarie ricche di avvenimenti, visitando un'interessante sala espositiva e non solo.

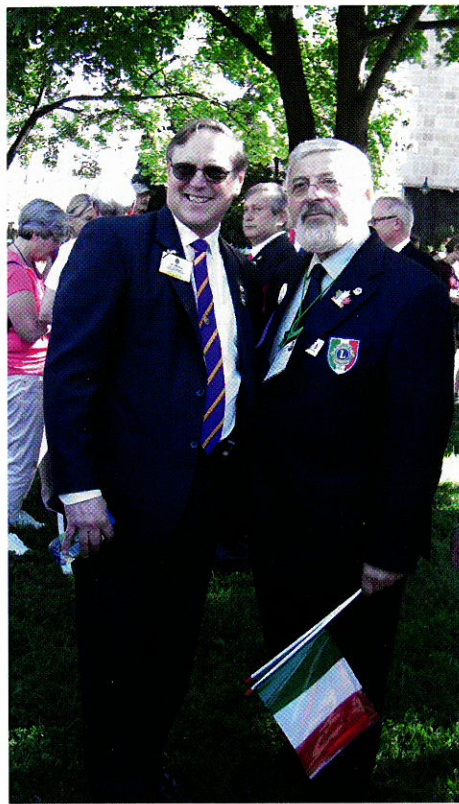
La Convention è lo scenario ideale per ritrovare amici di vecchia data, conoscere progetti di altri clubs e distretti, incontrare di persona i leader internazionali e i rappresentanti del Lions Clubs International.

Bisogna partecipare ad una Convention, almeno una volta nella vita. Bisogna viverne l'atmosfera, la magia, durante quattro giorni di manifestazioni, raccordo tra le attività di servizio realizzate dal Presidente uscente ed i programmi del nuovo Presidente. Il tutto tra testimonianze di altissimo livello, piene di partecipazione concreta al mondo del service e spettacoli eccezionali, dove i protagonisti si sono offerti agli spettatori ed hanno mostrato la loro solidarietà nei confronti del prossimo. Così ha fatto Ruchira Gupta, che lotta da 25 anni per i diritti delle



donne e dei giovani, soprattutto per limitare il traffico sessuale. Così hanno fatto la vedette internazionale Olivia Newton-John, conferenziera d'onore ed il compositore-cantante David Foster, che ha ricevuto il premio umanitario. Tutto si è svolto, quindi, tra i viali della città, il Metro Toronto Convention Centre e l'Air Canada Centre, dove si sono svolte le riunioni plenarie. Ma questo non è tutto. La sfilata quest'anno è durata quattro ore, interamente in uno dei parchi cittadini, quello più bello, pieno di monumenti, opere d'arte, istituzioni scientifiche, edifici universitari e presidi medico-sanitari, ma soprattutto pieno di verde, prati ed alberi che rendevano l'aria profumata e frizzante ad un tempo. Il Metro Toronto Convention Centre, una costruzione imponente, quasi tutta sotto terra, con scale mobili interminabili, saloni immensi dove

si è svolta la vita amministrativa ed organizzativa della Convention. L'Air Canada Center, sede delle tre riunioni plenarie, la prima con il discorso presidenziale e la cerimonia delle bandiere, la seconda con le informazioni sulla LCIF, la presentazione delle candidature per le cariche di secondo Vice Presidente e Direttori Internazionali, la terza con l'insediamento del nuovo Presidente Internazionale, dei Direttori Internazionali e dei Governatori Distrettuali 2014-2015, lo spettacolo offerto dalla troupe artistica cinese di persone diversamente abili e le vedettes, già citate, Olivia Newton-John e David Foster. A Barry Palmer, che aveva invitato tutti ad "inseguire i sogni" è subentrato Joe Preston, che spinge a "rafforzare l'orgoglio dell'appartenenza". Col Presidente Joe Preston avremo il prossimo anno Jitsuhiro Yamada come primo Vice

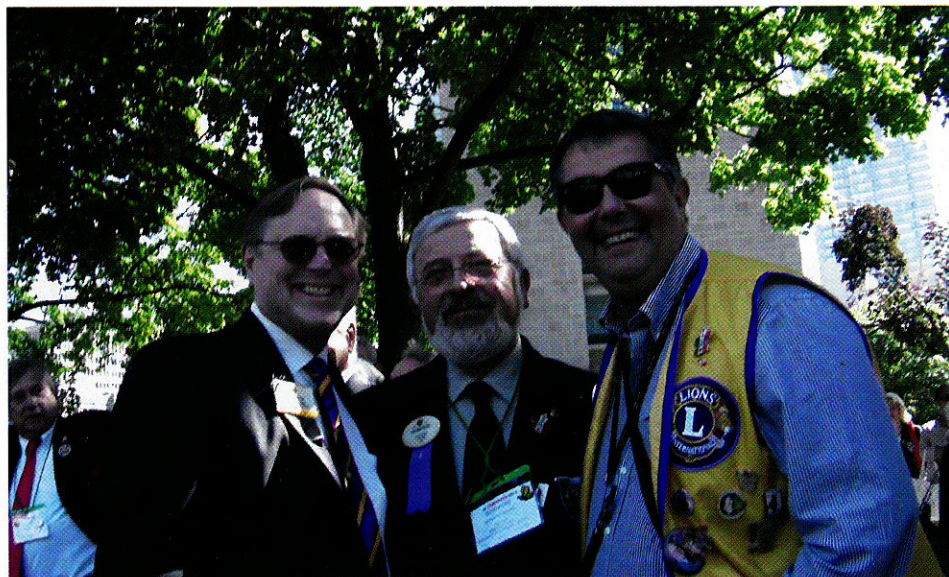


Presidente e Bob Corlew, che ha prevalso su Mike Butler, come secondo Vice Presidente. Tra i Governatori abbiamo applaudito Giovanni Ostuni, con la sua (e nostra) Antonietta, raggiunti entrambi dinanzi agli occhi ed ai flash dei numerosi Amici presenti. Aggiungete il tradizionale ricevimento italiano, durante il quale il Consiglio dei Governatori uscen-

te, con il Presidente Enrico Pons ha presentato il nuovo Consiglio, con il Presidente Michele Serafini.

Una struttura enorme quella dell'Air Canada Centre, capace di ospitare oltre 15.000 Lions. Alcuni anni fa erano 25.000. Il numero inferiore, purtroppo, è frutto della crisi che caratterizza la nostra Associazione. Ma questo ancora non è tutto. Quello che coinvolge chi partecipa ad una Convention è il calore umano che si percepisce in questi quattro giorni, la **vis attrattiva** che si sviluppa in un crogiuolo di colori, di lingue, di gesti, di ammiccamenti, che sono alla base dell'approccio tra la gente più diversa. Per lo scambio di PIN o di semplici notizie. Gente vestita nelle fogge più strane. Loro mostrano di capire quello che diciamo, anche se quasi certamente non lo capiscono affatto, ma non fa niente. Ci sentiamo al centro del mondo e ci rendiamo conto di quanto in alto possa condurre, a quale livello umano possa portare il mondo della solidarietà. Ci rendiamo conto di come e quanto siamo fortunati. Seguiamo con entusiasmo le evoluzioni bandistiche che accompagnano i candidati, ci esaltiamo quando viene nominata la nostra Italia e ci com-

moviamo (non dobbiamo vergognarci a dirlo) quando con lo strappo del nastro viene investito il nuovo Governatore. Il Metro Toronto Convention Centre e l'Air Canada Centre sono vicini, sovrastati dalla Tower, alta più di 550 metri, un panorama mozzafiato. Simbolicamente, uno sguardo sul mondo della solidarietà, su 15.000 Lions riuniti per assicurare continuità di vita all'Associazione, a circa 100 anni dalla sua nascita per opera di Melvin Jones; un'Associazione con basi granitiche costituite da principi fondamentali ed eterni, che si chiamano solidarietà e tolleranza, buona educazione, ma anche rispetto per gli altri e per l'umano genere, che significa rispetto per se stessi. Il caleidoscopio di colori che si incontra ad una Convention è l'esaltazione della diversità, ricondotta all'unità della missione da compiere, ma anche la rappresentazione di un mondo variegato che si muove nella stessa direzione, che trae forza dalla sua complessità per ottenere il migliore risultato, quello che tutti vogliamo raggiungere, che ci ha indicato il nostro fondatore, il "we serve". Per questo, per cogliere questi stimoli, c'è ma anche per tanto, tanto di più un abbraccio a tutti e... arrivederci ad Honolulu.



NOTIZIE DALLA CONVENTION

- Hanno partecipato all'incirca 15.000 delegati provenienti da 120 nazioni e aree Geografiche diverse.
- Presidente Internazionale 2014 / 2015 JOE PRESTON da Dewey (Arizona-USA)
Immediato Past Presidente BARRY PALMER da North Maitland, Nouvelle-Galles du Sud (Australia)
Primo Vice Presidente JITSUHIRO YAMADA da Minokamo, Gifu (Ja-



pan)

Secondo Vice Presidente BOB CORLEW dal Tennessee (USA)

- Governatore Distretto 108/AB - 2014/2015 GIOVANNI OSTUNI - L.C. Monopoli

EMENDAMENTI COSTITUZIONALI APPROVATI ALLA CONVENTION

Durante la riunione di marzo del CdA Internazionale sono state proposte e approvate all'unanimità numerose variazioni alla posizione del Presidente di Consiglio. È stato richiesto che lo Statuto e il Regolamento Internazionale rispecchiassero questi cambiamenti e a questo fine è stata necessaria l'approvazione dei delegati presenti alla Convention Internazionale di Toronto. Una volta ratificati, i cambiamenti alla posizione del Presidente di Consiglio sono entrati in vigore l'8 luglio 2014 e il Manuale del Presidente del Consiglio è stato modificato di conseguenza.

EMENDAMENTI COSTITUZIONALI PROPOSTI ALLA POSIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Primo Emendamento:

Rimozione dall'incarico-Articolo VIII, sezione 6: Su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio dei Governatori, potrà essere convocata una riunione straordinaria al fine di rimuovere il Presidente di Consiglio dal suo incarico. A prescindere dalla modalità con cui il Presidente di Consiglio viene scelto o eletto, questi potrà essere rimosso dal Consiglio con un voto favorevole dei 2/3 del numero totale dei membri del Consiglio dei Governatori.



Secondo Emendamento:

Consiglio dei Governatori-Articolo VIII, Sezione 4 del Regolamento Internazionale: sia emendato con l'inserimento del testo "un Governatore in carica o" prima del testo "un Past Governatore Distrettuale", alla sesta e ventottesima riga della sezione. Quindi, può essere eletto Presidente del Consiglio dei Governatori anche un Past Governatore Distrettuale che non faccia parte del Consiglio dei Governatori uscente o

un Governatore che faccia parte del Consiglio entrante.

Terzo emendamento:

Presidente di Consiglio multidistrettuale-Articolo X, Sezione 1 del Regolamento Internazionale: Il Presidente di Consiglio multidistrettuale sarà il facilitatore amministrativo del Multidistretto. Tutte le azioni sono soggette all'autorità, alle direttive e alla supervisione del Consiglio dei Governatori del Multidistretto.

